

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 10 ottobre 2022, alle ore 17:30, alla presenza del Viceprefetto Aggiunto, ...Omissis..., per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, così come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono collegati in videoconferenza:

per CSE FLPL SULPL Milano: Grazia Ingraio, Daniele Vincini, Sergio Bazzea

per Comune di Milano: ...Omissis... (Direzione Sicurezza Urbana), ...Omissis... (Direzione Organizzazione e Risorse Umane)

Il presente incontro fa seguito alla nota del 3 ottobre u.s., con cui l'Organizzazione Sindacale sopra indicata ha proclamato lo stato di agitazione del personale della Polizia Locale del Comune di Milano.

Tanto premesso il Conciliatore dà la parola alle parti.

La **parte sindacale** richiama quanto già evidenziato nel corso dell'incontro del 28 marzo, rispetto al quale non vi sono stati sviluppi e non è stato intrapreso nessun percorso sindacale e rappresenta che tra le richieste contenute nella nota del 3 ottobre u.s. vi sono alcuni punti fondamentali.

In primo luogo, risultano degradati 400 operatori (ex sovrintendenti) a fronte dei nuovi gradi adottati dalla Regione. A seguito del sollecito del Sindacato, la Regione ha fornito parere favorevole ma attualmente la situazione è di stallo, con danno non tanto economico ai lavoratori quanto morale, a fronte dell'intervenuta degradazione nonostante il progredire degli anni di servizio.

Venendo al secondo punto, secondo l'accordo del 2019 vi sono state più di un centinaio di persone con decurtazione dello stipendio pari a 50 euro mensili. Successivamente alle verifiche svolte, le persone che subiscono ad oggi tale detrimento sono rimaste 73. L'accordo, tuttavia, era "a salario invariato". Anche su questo punto si attendono chiarimenti dall'Amministrazione.

Venendo al terzo punto, vi è il tema della strumentazione di servizio (uniformi, bombolette spray, cassette di sicurezza, convenzioni con le officine, personal computer obsoleti e così via) non adeguata.

Il quarto punto attiene alle decurtazioni economiche conseguenti al mancato riconoscimento dell'infortunio da Covid-19.

A tali punti si aggiungono altre problematiche, quali ad esempio la gestione dei trasferimenti che non segue l'ordine cronologico delle domande.

Anche sotto il profilo della formazione il Sindacato lamenta che la stessa avviene oramai tramite mail senza fare ricorso alla scuola del Corpo, istituita ad hoc. È necessario, secondo il Sindacato, che agli operatori venga fornito un supporto mediante circolari specifiche.

Sotto il profilo dei concorsi, mediamente ogni mese cessano 13 persone. La situazione complessiva di Milano tuttavia ha ampliato la necessità di presidio del territorio.

Con riferimento alle pattuglie di notturno connesse al progetto "Notti sicure", si chiedono più fondi per implementarne il numero. Ciò è strettamente collegato al tema della sicurezza del personale e della città.

Da ultimo, il Sindacato evidenzia l'attuale prassi di adibire a servizio esterno personale con molti anni di anzianità, disattendendo il contratto decentrato. Ciò causa detrimento ai servizi complessivamente erogati dalla Polizia Locale, anche perché i nuovi entrati non hanno coperto ancora le carenze create dal turn-over.

A fronte di quanto sopra, il Sindacato lamenta il totale stallo dei tavoli di trattativa e chiede un interlocutore dedicato nella persona del Comandante, anche in ragione delle specificità del Corpo. Auspica che a tutto il personale siano date le stesse opportunità. Il Corpo chiede regole certe, il rispetto degli accordi firmati, un tavolo specifico tale da risolvere le criticità in essere. Chiede altresì che i fondi a disposizione per la previdenza complementare (c.d. art. 208) siano sganciati dalle sanzioni incassate. Evidenzia che un Corpo di Polizia Locale non deve essere abbandonato al suo destino ma accompagnato secondo un percorso virtuoso. Sottolinea, infine, l'opportunità di deporre il sistema di rilevazione delle presenze tramite badge perché ha presentato più aspetti negativi che positivi.

Il Sindacato chiede, in via conciliativa, l'indicazione da parte dell'Amministrazione di una data specifica per l'inizio di tavoli tecnici dedicati al Corpo di Polizia Locale del Comune di Milano, sganciati dalle decisioni degli uffici comunali di Via Bergognone, anche in ragione delle peculiarità dell'attività svolta.

L'**Amministrazione Comunale** espone quanto segue. Alla mancanza di dialogo lamentata da parte sindacale risponde che in realtà vi è un calendario di incontri in essere con le OOSS e, nella seconda metà di ottobre, è prevista la fissazione di un calendario specifico concernente proprio la polizia locale. Dalla fine di settembre si sono svolti incontri trasversali concernenti il personale di tutto l'Ente e attualmente è in corso un tavolo sulle progressioni verticali: completato quest'ultimo, verranno fissati gli incontri concernenti la polizia locale. Sull'art. 208 del Codice della Strada, uno dei prossimi incontri avrà ad oggetto proprio il tema della destinazione dei proventi contravvenzionali, in linea di continuità con quanto effettuato negli anni scorsi. Con riguardo alla sentenza di primo grado del giudice del lavoro che accoglie il ricorso di 75 dipendenti, vi sono due temi: da un lato vi è il tema dell'esecuzione di una pronuncia giurisprudenziale con importi che sono nella disponibilità di Perseo (soggetto terzo rispetto al Comune); nel contempo, in relazione alle quote di previdenza complementare dei 75 ricorrenti, il Comune nell'adottare l'atto di conferimento della previdenza 2021 di propria competenza opererà coerentemente con la pronuncia di primo grado. Un altro tema sono i livelli economici scaturenti dall'applicazione del nuovo CCNL: per i colleghi che lavorano all'Ufficio centrale Arresti e Fermi e presso gli Ospedali è stato riconosciuto l'istituto delle "particolari responsabilità". Pertanto qualche passo è stato fatto. Un altro tema è il riconoscimento del grado di sovrintendente ad alcuni Assistenti Esperti che avevano maturato una determinata anzianità prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale di ridefinizione dei gradi: il tema era l'esatta individuazione dell'atto con cui adottare tali determinazioni. La scorsa settimana si è ritenuto di poter percorrere una via mediana, per cui si sta predisponendo una modifica all'appendice del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano. Con riguardo alle strumentazioni della Polizia Locale, sono state acquistate nuove 500 ricariche degli spray e sono state effettuate iniziative formative verso il personale. Sul vestiario sono state effettuate due nuove gare, di cui una per i neoassunti dell'inizio del 2022 e l'altra (in fase di sottoscrizione del contratto) per la vestizione dei neoassunti di luglio-settembre. Per il personale in generale della Polizia Locale è stata bandita, inoltre, una gara pubblica europea per oltre Euro 2.500.000 con nomina della commissione di gara in corso. Quanto al parco macchine, è stato prorogato il noleggio di 288 mezzi, nelle more dell'attivazione di un nuovo accordo CONSIP. Difatti la decisione che l'Amministrazione intende adottare è sempre di più votata all'ibrido e si stanno aspettando a brevissimo nella piattaforma CONSIP ulteriori veicoli di interesse per la polizia locale. È inoltre proseguita la politica assunzionale da parte dell'Amministrazione, superando nel 2022 tutti i record di tempo per le nuove immissioni, introducendo le prove di efficienza fisica tra i requisiti di ammissione.

Sono stati assunti ad oggi 29 ufficiali e oltre 80 agenti. Rispetto alle previsioni di assunzione di 120 persone, i differimenti derivano dalle necessità di preavviso verso gli attuali datori di lavoro. Le assunzioni sono

proseguite nel mese di settembre ed è stato avviato un ulteriore corso. Altre assunzioni avverranno appena termineranno i corsi degli agenti (fine novembre-inizio dicembre). Proseguiranno le assunzioni anche nella restante parte del 2022. La graduatoria degli ufficiali è ampia (164 aspiranti colleghi) e si dovrà pubblicare un ulteriore bando per gli agenti.

A fronte di quanto sopra, il **Sindacato** chiede – con riguardo alle nuove attribuzioni di incarichi di responsabilità – se verrà fornito l'elenco dei beneficiari come già fatto in precedenza. Inoltre, sul tema dell'art. 208 del Codice della Strada, rappresenta di non aver ricevuto alcuna informazione e chiede una comunicazione scritta in tal senso. Inoltre chiede di conoscere il reale numero di operatori. Rimarca infine il problema dei carichi di lavoro.

A fronte di quanto sopra, la **Prefettura** propone alle parti di fissare un incontro da svolgersi entro la fine del mese corrente nel quale trattare i temi non evasi da parte datoriale nel corso del presente incontro. In tale sede, chiede a parte sindacale di sfrondare le ragioni della vertenza alla luce degli aggiornamenti forniti oggi dall'Amministrazione comunale e a parte datoriale di fornire in tale sede al Sindacato le informazioni richieste (elenco dei beneficiari di incarichi di responsabilità nei limiti del consentito dalla vigente normativa, destinazione dei proventi ex art. 208 del Codice della strada e numero di operatori effettivi).

Il **Comune di Milano** riferisce di poter fissare entro il prossimo 20 ottobre il calendario degli incontri sulle problematiche della polizia locale.

La **parte sindacale** dichiara di non vedere una chiara volontà da parte datoriale di individuare soluzioni e di non potersi accontentare di continui rinvii. Chiede con forza la fissazione di un tavolo tecnico sui problemi del Comando; per il tavolo generale, invece, il problema sono i contenuti dell'ordine del giorno.

La **parte datoriale** rappresenta che il tavolo tecnico deve essere svolto con tutte le organizzazioni sindacali.

La **parte sindacale** dichiara di non aver nessuna preclusione in tal senso.

A tale riguardo, **parte datoriale** ribadisce che entro il 20/10 trasmetterà un calendario di incontri.

A fronte dei tempi delineati dall'Amministrazione per riavviare il tavolo di confronto, ritenuti troppo dilatati in considerazione del disagio in essere in seno al personale, il Sindacato dichiara che allo stato attuale non esistono le condizioni per aderire alla proposta conciliativa e, pertanto, ritiene di dover mantenere fermo lo stato di agitazione, anche allo scopo di monitorare con attenzione lo svolgersi degli eventi; la Prefettura prende atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito e richiama l'attenzione delle parti sul disposto della Legge 146/90 e degli accordi di settore.

Il presente verbale, dopo averne data lettura in videoconferenza, è approvato dalla parti nella sua interezza.